

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 15 FEBBRAIO 1877

i giuristi il giudizio intorno alle questioni di diritto, che io non sono qui chiamato ad esimere.

Io conchiudo: voterò colla Giunta per questa seconda dichiarazione che il relatore ha fatto or ora nella discussione.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**DI RUDINÌ.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** L'onorevole di Rudinì ha facoltà di parlare.

**DI RUDINÌ.** Io ho chiesta la parola, più che altro, per avere uno schiarimento dalla Giunta. E sarò breve, perchè comprendo l'impazienza legittima della Camera. Io intendo tutte le obiezioni che sono fatte alla validità dell'elezione, intendo le questioni di diritto, ma mi preoccupa pure e grandemente di quello che diceva dianzi l'onorevole Indelli, cioè che le nullità sono dalla Camera generalmente ritenute (questa è la sua costante giurisprudenza) quando producono l'effetto di spostare i voti, o di alterare la sincerità dell'elezione in guisa che non si possa più riconoscere la volontà degli elettori.

Ora, nel caso concreto, a me pare che è stata fatta un'affermazione importante, ed è questa, cioè, che le varianti introdotte nelle liste nuove non hanno avuto influenza sul risultato finale dell'elezione; e che, tenendo conto dei soli voti dati dagli elettori iscritti nelle liste vecchie, il Pandolfi dovrebbe pur sempre rimanere eletto.

Riassumo incompletamente quel che si è detto, ma la Camera ha certo afferrate le mie idee.

Ora io domando: questo fatto è egli chiaro, è egli preciso, è egli provato? E, ad ogni modo, si può dimostrare la sua verità o la sua falsità? Questo mi pare che sia importantissimo.

Quindi io dico: la Giunta è in caso di darci le dilucidazioni necessarie? Se è in questo caso, che lo faccia. Se poi non è in caso di farlo, ma allora non affrettiamo le nostre deliberazioni; informiamoci bene dello stato delle cose; e solo quando conosceremo bene quali siano i fatti, allora soltanto potremo prendere una deliberazione degna della maestà della Camera.

**PRESIDENTE.** La Giunta propone nelle sue conclusioni...

**BARTOLUCCI-GODOLINI, relatore.** Domando la parola per rispondere all'onorevole Di Rudinì.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**BARTOLUCCI-GODOLINI, relatore.** Io ho già dichiarato alla Camera di avere sottoposto all'esame della Giunta un lavoro di riscontro fra l'elenco dei votanti e la lista del 1875, dal quale effettivamente risulterebbe ciò che l'onorevole Di Cesarò ha enunciato.

Ma ho esposto pure le considerazioni per le quali coloro stessi, i quali inclinavano a che si potesse

convalidare l'elezione, non hanno creduto di poterlo fare, perchè, cioè, le operazioni non apparivano così regolari da autorizzarli a sostenere la convalidazione dell'elezione su di una lista diversa da quella in cui ebbe luogo.

Se malgrado ciò, e malgrado la questione legale, di fronte alla quale la Giunta doveva arrestarsi, la Camera, basandosi sugli elementi di fatto che era nostro debito somministrarle, e pronunciando come giurì, crede di convalidare l'elezione del Pandolfi, noi, rispettando le decisioni della Camera, non crederemo meno per questo di avere fatto il nostro dovere.

**PRESIDENTE.** Come la Camera ha inteso, la Giunta conclude all'unanimità per l'annullamento dell'elezione del collegio di Nicosia.

L'onorevole Di Cesarò emenda in questo modo le conclusioni della Giunta:

« La Camera annulla la proclamazione del signor Giuseppe Bruno a deputato del collegio di Nicosia, e invece dichiara eletto e proclama a deputato il signor Beniamino Pandolfi. »

Domando innanzitutto se questo emendamento è appoggiato.

(È appoggiato.)

Lo metto ai voti.

(Dopo prova e controprova la conclusione emendata è approvata.)

Dichiaro dunque eletto e proclamo a deputato del collegio di Nicosia l'onorevole Beniamino Pandolfi.

L'onorevole Di Cesarò e l'onorevole Di Rudinì hanno presentato un progetto di legge, che sarà trasmesso agli uffici, perchè deliberino se se ne debba o no dare lettura.

Un altro progetto di legge è stato trasmesso dall'onorevole Marziale Capo, ed allo stesso scopo sarà trasmesso agli uffici.

#### SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER DISPOSIZIONI SULLA PESCA.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione del progetto di legge per disposizioni sulla pesca (*Conversazioni e movimenti*)

Gli onorevoli deputati sono pregati di fare silenzio e di stare ai loro posti.

L'onorevole ministro di agricoltura e commercio ha presentato un emendamento all'articolo 1 della legge; e siccome la Camera sa che la discussione fu fatta sul progetto ministeriale, ne dà lettura: